



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Bocconi
MILANO

Rapporto per Fondazione Sicomoro per l'Istruzione ETS
Novembre 2025

Scuola Popolare e Seconda Opportunità

Opinioni e traiettorie degli ex studenti

Social Inclusion Lab - Centro DONDENA
Università Bocconi



FONDAZIONE SICOMORO
per l'Istruzione ETS

1 Introduzione

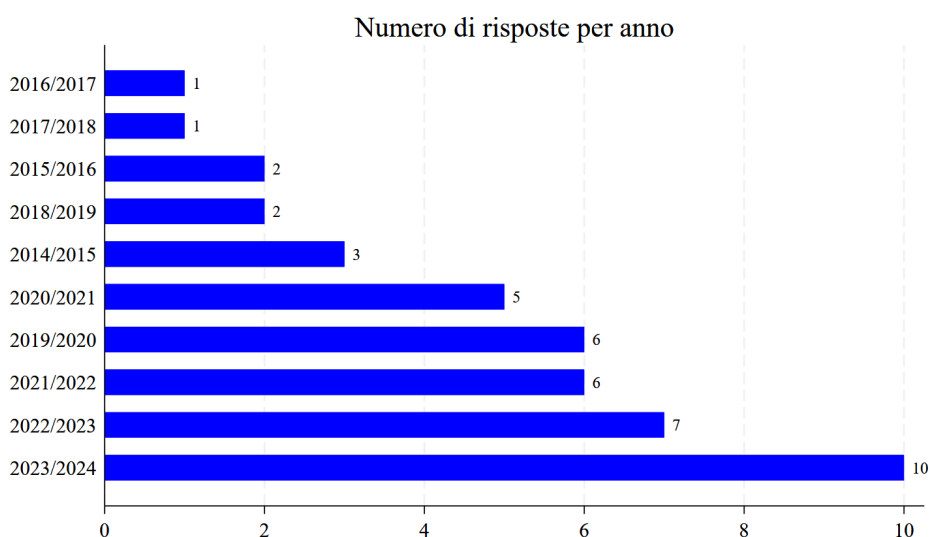
Questo report presenta i risultati del questionario rivolto agli ex studenti di *Scuola Popolare - Seconda Opportunità* di Fondazione Sicomoro, sviluppato in collaborazione con il Social Inclusion Lab. L'analisi si concentra sulle percezioni soggettive e sull'utilità attribuita dagli ex partecipanti all'esperienza, oltre che sugli esiti scolastici e lavorativi successivi al programma. In particolare, questo report si basa sulle risposte fornite da un campione di ex-studenti Sicomoro e ne descrive il background socio-familiare (Sezione 3), l'avvicinamento a Fondazione Sicomoro (Sezione 4), le opinioni su *Scuola Popolare - Seconda Opportunità* (Sezione 5), il livello di fiducia e prospettive future (Sezione 6) e il percorso scolastico e lavorativo successivo (Sezione 7). Il presente report può quindi tracciare un ricco quadro delle loro esperienze, delle loro opinioni e dei loro percorsi scolastici e lavorativi. Riteniamo importante sottolineare due punti, utili per assicurare una corretta lettura dei dati e di questo report. In primo luogo, questo report descrive le risposte date dagli ex-studenti e dalle ex-studentesse di *Scuola Popolare - Seconda Opportunità* che hanno accettato di compilare il questionario. Non ci è possibile dire se quanto riportato in seguito valga anche per chi ha preferito non farlo. È quindi importante ricordare che quanto contenuto in questo report fa riferimento solamente a una parte degli ex-studenti Sicomoro. Allo stesso modo, ci preme sottolineare che le informazioni raccolte non ci consentono di stabilire un rapporto diretto di causa ed effetto tra la partecipazione al programma e gli esiti osservati. In altre parole, non possiamo dire con certezza che i cambiamenti riportati dagli ex studenti siano stati determinati esclusivamente dall'esperienza nella *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*. I risultati vanno quindi letti come una fotografia utile a capire percezioni e traiettorie degli ex studenti, senza interpretarla come una prova definitiva dell'impatto del programma.

2 Partecipazione e campione

Il questionario sviluppato, riportato in appendice, è stato distribuito tramite un messaggio WhatsApp inviato attraverso la piattaforma Spoki. Il messaggio di invito iniziale e due successivi reminder sono stati inviati nel corso della primavera 2025. Al momento dell'invio degli inviti alla partecipazione al sondaggio risultavano disponibili i contatti telefonici per 188 dei 483 ex studenti in elenco. 75 contatti telefonici sono però risultati non più attivi, non corretti o non presenti sulla piattaforma WhatsApp, utilizzata per l'invio del messaggio di invito alla partecipazione al sondaggio. A partire dal campione di 113 ex partecipanti raggiungibili, il questionario ha ottenuto 44 risposte, di cui 19 ex studentesse e 25 ex studenti. Ciò corrisponde a un tasso di risposta del 39%, dato moderatamente positivo e in linea con studi comparabili in letteratura economico-sociale. Come possiamo vedere dalla Figura 1, il tasso di risposta più alto si è verificato fra le coorti più recenti,

coerentemente sia con un legame più forte con Fondazione Sicomoro che con la possibilità di avere una lista contatti più aggiornata per questo gruppo. Ciononostante, anche alcuni rappresentanti delle coorti meno recenti hanno scelto di compilare il sondaggio, permettendoci di raccogliere opinioni e valutazioni di almeno un ex alunno per ognuno degli ultimi dieci anni scolastici, ovvero dal 2014/2015 al 2023/2024. Gli istituti scolastici di provenienza degli intervistati sono diversificati. La Tabella 1 mostra che gli istituti più rappresentati sono l’Arcadia e il Cazzulani (5 studenti ciascuna), seguite dal Pertini (3) e dall’Ognissanti (3). Tutte le altre scuole rappresentate hanno inviato tra uno e due studenti. Questo suggerisce che le risposte al sondaggio provengano da realtà scolastiche differenti, evitando la concentrazione su pochi istituti.

Figura 1: Partecipanti al sondaggio per coorte



3 Condizioni familiari e background

Le informazioni raccolte sulle famiglie degli ex-studenti confermano l’eterogeneità dei background di provenienza, in linea con quanto solitamente osservato nei programmi rivolti a fasce vulnerabili. La Figura 2 evidenzia che, sebbene la maggior parte di chi risponde sia nato a Milano, il 28% è nato in altre zone d’Italia e il 23% è nato all’estero, a testimonianza della presenza di famiglie con background migratorio.

Come la diversità nei luoghi di nascita, anche la distribuzione nei quartieri indica un contesto sociale e geografico eterogeneo. La Tabella 2 mostra come gli studenti provengano da zone periferiche storicamente svantaggiate, da aree con tessuto sociale misto o in transizione o da comuni della cintura di Milano e Lodi. Coerentemente con la posizione geografica delle aule di *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*, vediamo una concentrazione più alta in aree come Gratosoglio (7 studenti), Barona e San Siro.

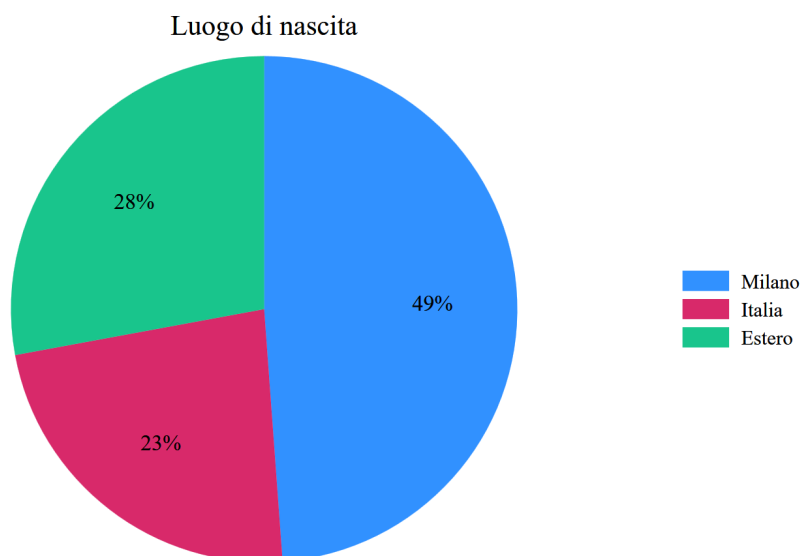
Tabella 1: Numero di risposte per scuola di provenienza

Scuola di provenienza	N risposte
Anna Frank	1
Arcadia	5
Benedetto Marcello	1
Cardarelli	1
Casati	1
Cazzulani	5
De Rossi	1
Don Milani	1
Guido Rossi	1
Gulli	1
I.C. G. Rodari Vermezzo	1
IC Ilaria Alpi	1
Istituto Comprensivo Borsi	1
La Sand	1
Morzenti	1
Negri	1
Ognissanti	3
Ojetti	1
Pertini	3
Ponte d'Adda	1
Sant'Ambrogio	2
Sicomoro	1
Spezzaferrri Lodi	1
Tabacchi	2
Tolstoj	1

Tabella 2: Quartiere di residenza

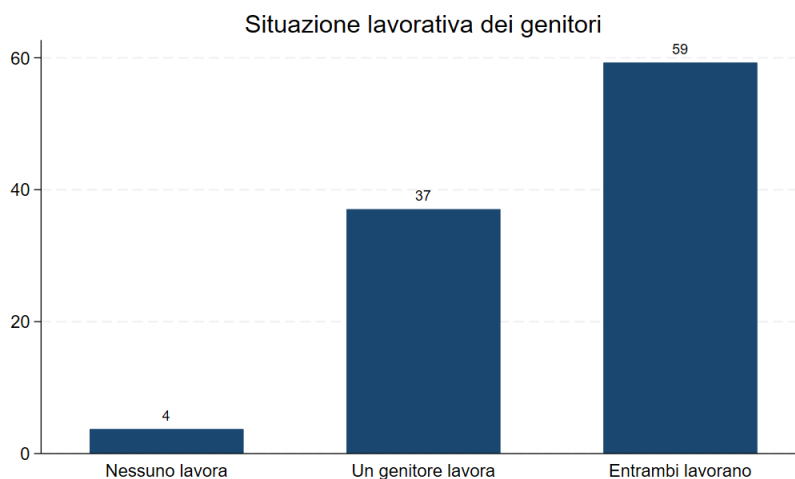
Quartiere	N risposte
Bande Nere	1
Barona	3
Borgo San Giovanni	1
Brembio	1
Bruzzano	1
Castiraga Vidardo	1
Codogno	2
Fanfani	1
Gratosoglio	7
Inganni	1
Lodi	1
Lorenteggio	1
Massalengo	1
Milano Zona 8	1
Navigli	1
Pero	1
Quarto Oggiaro	2
San Colombano	1
San Fereolo	2
San Leonardo	2
San Martino in Strada	1
San Siro	3
Stadera	1
Via Gola	1
Vigentino	1

Figura 2: Luogo di nascita degli studenti



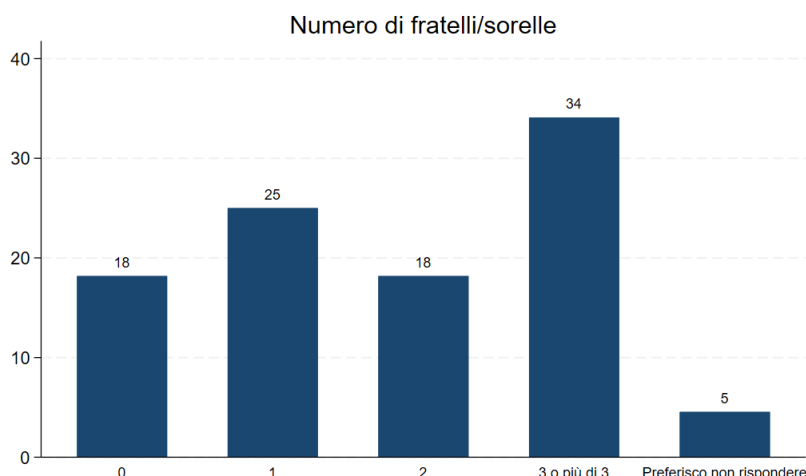
I dati mostrano inoltre un tessuto socio-economico attivo, con una forte presenza di famiglie in cui almeno un genitore è occupato. La maggior parte degli studenti proviene infatti da nuclei familiari dove entrambi i genitori lavorano (59%), mentre una parte significativa (37%) ha un solo genitore occupato. Solo per una piccola percentuale (4%), entrambi i genitori erano disoccupati nel periodo Sicomoro.

Figura 3: Stato occupazionale genitori



La Figura 4 mostra come la distribuzione del numero di fratelli e sorelle tra i partecipanti sia orientata verso le famiglie numerose. La categoria più rappresentata è quella di chi ha 3 o più fratelli o sorelle, che costituisce il 34% del totale, indicando una prevalenza significativa di famiglie ampie. Seguono gli studenti con un solo fratello o sorella, che rappresentano il 25% del campione. Si nota inoltre che le percentuali sono identiche (18%) per chi non ha fratelli e per chi ne ha due.

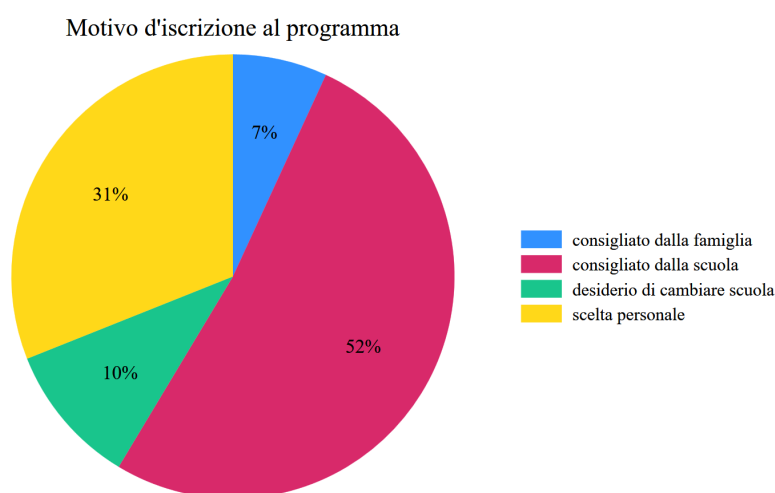
Figura 4: Numerosità famiglia



4 Gli studenti in entrata

Le ragioni di iscrizione al programma risultano diversificate (Figura 5). La scelta personale e il desiderio di cambiare scuola contano rispettivamente per il 31% e 10% di chi risponde. La motivazione riportata per la maggioranza (52%) è il consiglio della scuola di provenienza e, per il 7%, il suggerimento della famiglia. L'avvicinamento graduale al programma studiato da Fondazione Sicomoro prevede infatti l'informazione e la scelta consapevole del futuro studente. Come complemento alla motivazione individuale, risulta spesso cruciale l'affiancamento e il supporto nella scelta di figure educative o genitoriali.

Figura 5: Motivo di iscrizione al programma

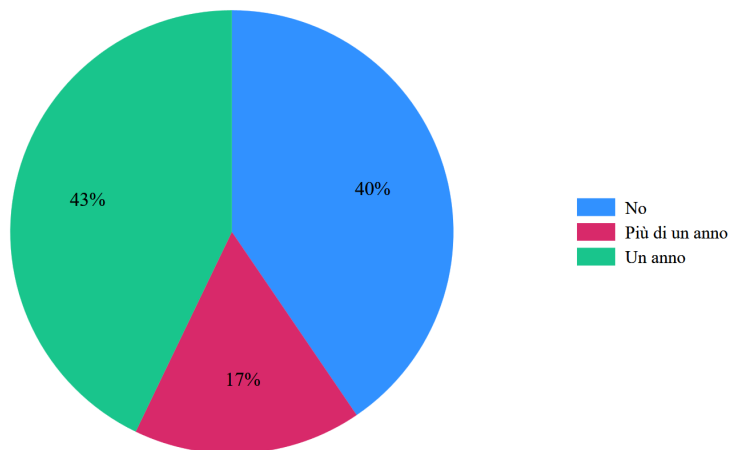


In termini di rendimento scolastico precedente l'esperienza di *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*, la maggior parte di chi risponde riporta di aver già perso almeno un anno scolastico: un anno per il 43%, più di uno per il 17%. Il 40%, invece, non riporta

precedenti bocciature. Questo dato conferma l'avvicinamento a Fondazione Sicomoro di studenti dal percorso scolastico incerto e, potenzialmente, a rischio dispersione.

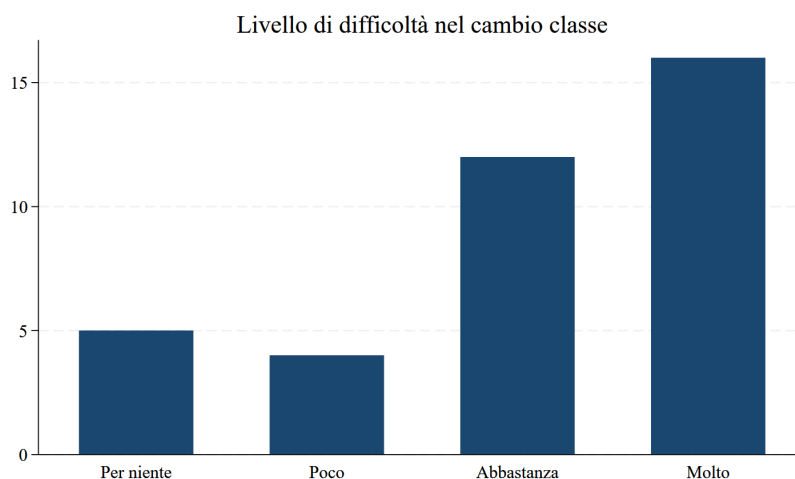
Figura 6: Ripetenza prima del programma

Rispondenti che hanno ripetuto anni scolastici prima del programma



Per quanto riguarda la transizione dal percorso scolastico tradizionale a *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*, abbiamo indagato se l'abbandonare il contesto scolastico di provenienza sia risultato difficile o, al contrario, liberatorio per gli studenti. Dal sondaggio emerge come il cambio di classe sia stato percepito come difficile da una parte significativa dei partecipanti (Figura 7). La maggior parte dei partecipanti ha infatti indicato questo passaggio come abbastanza o molto difficile.

Figura 7: Livello di difficoltà nel cambio classe

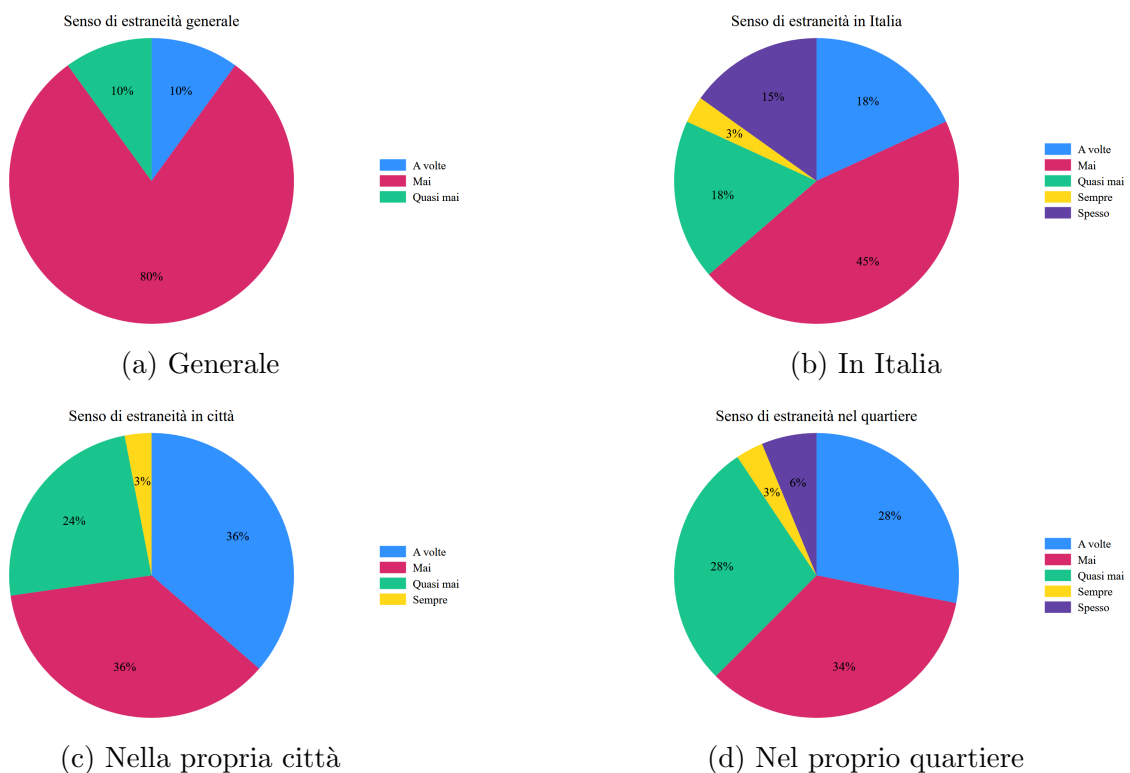


Per questi studenti, abbiamo ritenuto importante indagare il senso di estraneità, il percepirsi come *altro* rispetto al contesto locale in cui si vive. I dati mostrano che gli ex studenti non di rado si sono sentiti "estranei" in più contesti. Considerando il dato totale, la percentuale di chi riporta di essersi sentito come un estraneo è relativamente bassa e

poco frequente (Figura 8a). Più nel dettaglio, però, più della metà dei partecipanti riporta un qualche senso di estraneità rispetto al paese Italia (Figura 8b), con proporzioni via via crescenti se rapportate alla propria città e al proprio quartiere (Figure 8c e 8d). Sebbene le distribuzioni varino, emerge una quota non trascurabile di ragazzi e ragazze che hanno percepito forme di estraneità ed esclusione sociale, con quasi un partecipante su dieci che riporta di sentirsi sempre o spesso un estraneo nel proprio quartiere.

Sulla base di questi dati, possiamo caratterizzare gli studenti in entrata come studenti con qualche difficoltà scolastica alle spalle, aperti al cambiamento e a un percorso diverso, sebbene questo risulti spesso difficile. Spesso sussiste qualche incertezza sulle motivazioni che li hanno portati a partecipare a *Scuola Popolare - Seconda Opportunità* e, a volte, il sentirsi estranei rispetto al contesto in cui si vive.

Figura 8: Senso di estraneità

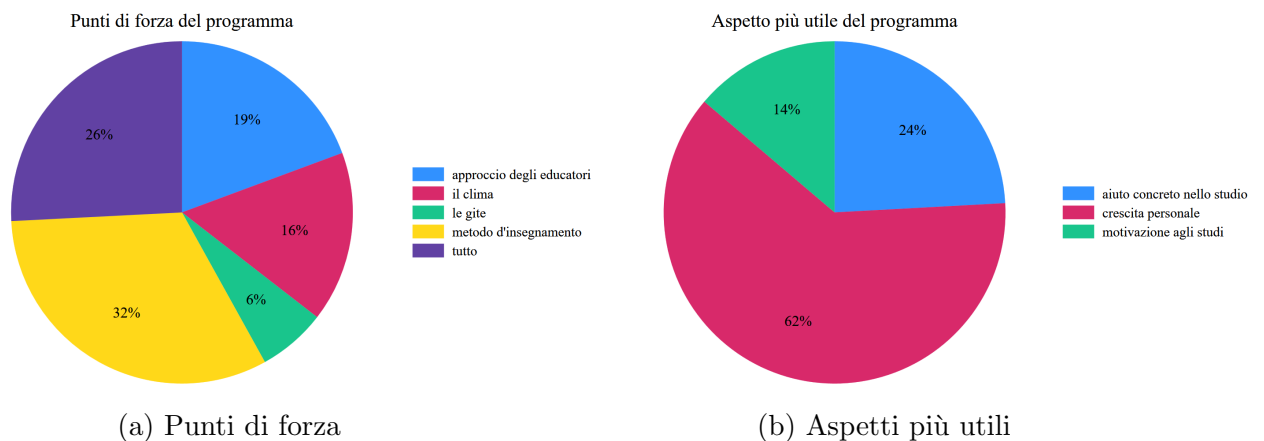


5 Opinioni sul programma

Per indagare più nel dettaglio le percezioni relative a *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*, agli ex studenti è stato chiesto, tramite un campo aperto, di indicare quali ritenevano essere i punti di forza principali del programma (Figura 9a). Vengono menzionati soprattutto il metodo d'insegnamento, l'approccio degli educatori e, in generale, il clima che si è potuto instaurare durante il programma. Per il 29% dei partecipanti le caratteristiche del programma da non modificare possono essere riassunte con "tutto", mentre

il 6% sceglie di menzionare le gite. Analogamente, gli aspetti più utili del programma, descritti in Figura 9b, riguardano soprattutto la crescita personale (62%), ma anche l'aiuto concreto e la motivazione allo studio. Fra gli insegnanti più menzionati troviamo Iemmolo e Eugenio, ma anche Roberta, Paola, Francesco, Carolina, Giulia e Lucia. Fra gli educatori, risultano più menzionati Martina, Luca e Andrea, ma anche Simone, Sara, Francesca, Patty, Giovanna, Paola, Mirko e Gorka. Per quanto riguarda gli aspetti da variare, invece, la maggioranza non propone modifiche sostanziali, ma alcuni suggeriscono di rendere le attività più adatte all'età degli studenti, evitando proposte percepite come infantili. Un'altra proposta riguarda la creazione di momenti individuali e informali con gli educatori, per favorire il confronto anche per chi potrebbe essere meno a proprio agio in contesti di gruppo. Per quanto riguarda invece l'aspetto più utile del programma, le risposte indicano chiaramente il supporto nello studio, ma anche l'orientamento alla scelta delle scuole superiori e le relazioni sociali sviluppate durante l'esperienza (Figura 9b).

Figura 9: Aspetti positivi del programma



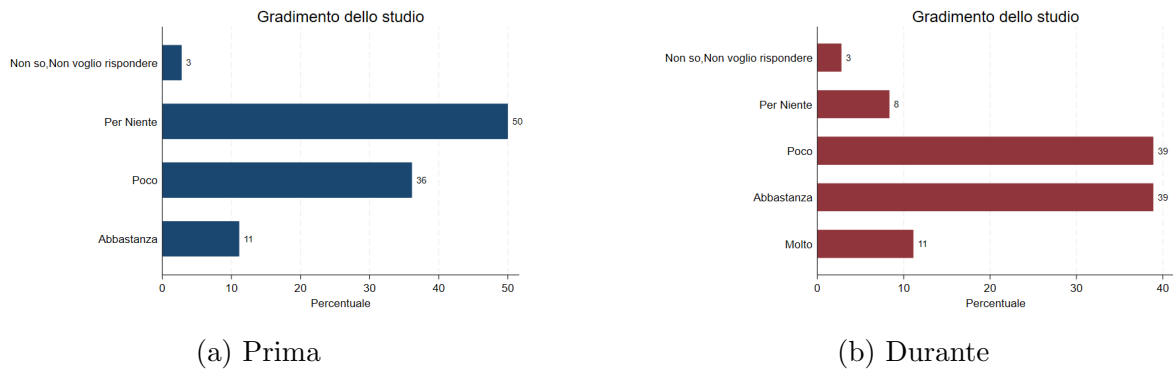
6 Fiducia e prospettive

Abbiamo posto agli ex studenti alcune domande riguardo il percorso scolastico, la loro fiducia in loro stessi e nelle loro possibilità future. In particolare, abbiamo chiesto loro di rispondere ripensando alla loro situazione *prima* di iniziare il percorso con *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*, per poi riproporre le stesse domande invitando gli ex-studenti a rispondere come avrebbero fatto *durante o dopo* il percorso. Mettendo a confronto queste risposte, possiamo descrivere l'evoluzione delle percezioni degli studenti durante il programma.

Prima dell'avvicinamento a Fondazione Sicomoro, non sorprende notare come la maggioranza dei partecipanti riporti un basso gradimento per lo studio, con un totale dell'86% che risponde di apprezzarlo poco o per nulla, come riportato nella Figura 10a. Ripensando alla propria percezione durante il programma, invece, gli ex studenti riportano una

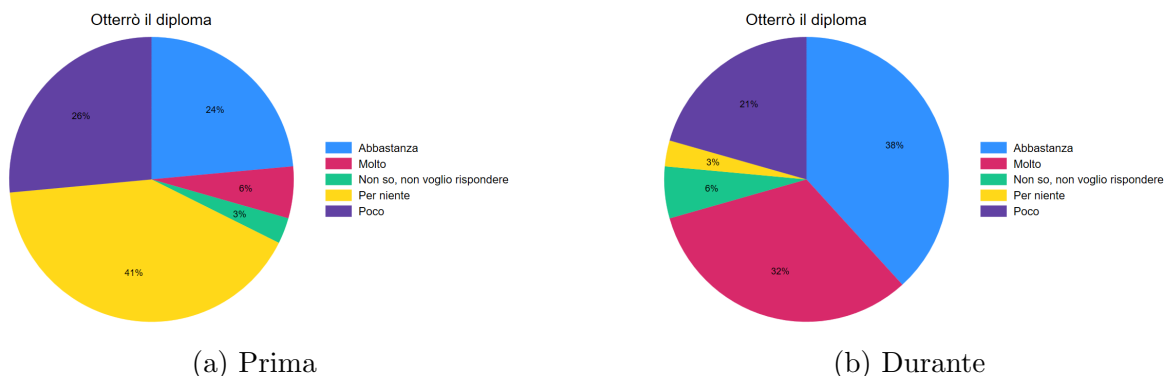
visione dello studio più tiepida: si riduce sensibilmente, dall'86% complessivo a un 47%, la percentuale di chi riporta di non gradirlo, a favore di chi dice di apprezzarlo almeno in parte. Compare inoltre per la prima volta chi risponde di apprezzare molto lo studio (Figura 10b).

Figura 10: Gradimento dello studio



Prima di iscriversi a *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*, la percezione degli studenti riguardo il proprio futuro e le proprie capacità è caratterizzata da una notevole incertezza e sfiducia, come emerge chiaramente dall'analisi dei loro giudizi. I partecipanti mostrano una profonda incertezza sulla possibilità di ottenere il diploma di scuola superiore: un'ampia maggioranza (67%) riporta di avere poca o nessuna fiducia in questa possibilità. Solo il 30% si riteneva abbastanza o molto sicuro di farcela (Figura 11a). A seguito della partecipazione al programma, si osserva un notevole cambiamento: appena il 3% indica ora di non ritenere possibile l'ottenimento del diploma, mentre il 21% lo indica come poco possibile (Figura 11b). Il 59%, invece, vede come molto o abbastanza possibile terminare la scuola secondaria di secondo grado. I grafici indicano un importante e positivo cambiamento di prospettive e fiducia nelle proprie capacità e possibilità a seguito del percorso presso *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*.

Figura 11: Ottenimento Diploma



Dall'analisi emergono alcune tendenze sui motivi per i quali gli studenti ritenevano di non poter ottenere il diploma (Tabella 3a). Il rendimento troppo basso e l'idea di non

essere portati per lo studio sono i motivi più frequenti, seguiti da una mancanza di motivazione o di priorità alternative, come il lavoro. Meno importante risulta essere l'offerta formativa della zona. Durante il programma, il motivo più citato diventa l'interesse per il lavoro più che per lo studio. Le motivazioni legate al non sentirsi portati o al rendimento scolastico restano presenti, ma con valori dimezzati rispetto alla fase precedente. Risultano più frequenti situazioni di indecisione (indicate da "non so" o "preferisco non rispondere"). Le barriere logistiche legate all'impossibilità di raggiungere la scuola, invece, rimangono marginali (Tabella 3b). Vediamo quindi come la partecipazione al programma sembri scardinare, almeno in parte, autopercezioni negative in termini di abilità nello studio e motivazione, lasciando però ampio spazio a situazioni di indecisione sul futuro.

Tabella 3: Motivi per cui potresti non ottenere il diploma

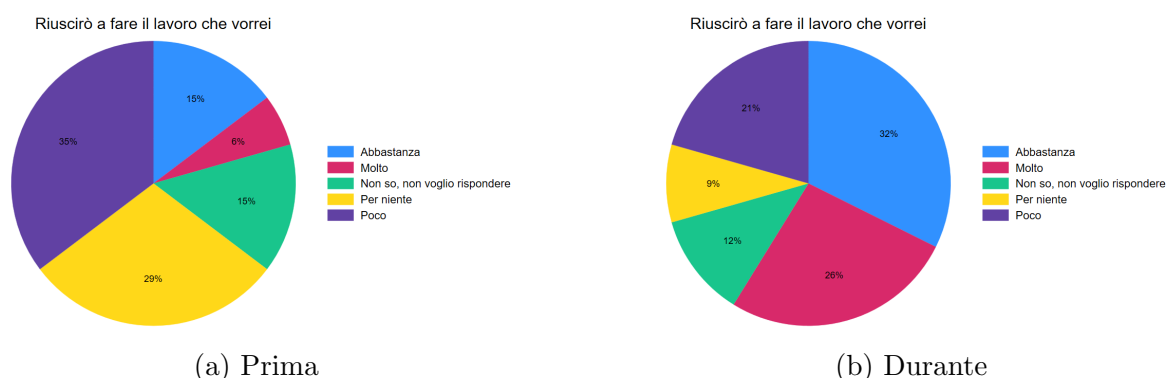
Motivo	N risposte	Motivo	N risposte
Ho un rendimento scolastico troppo basso	15	Ho un rendimento scolastico troppo basso	8
Le scuole vicino a me non mi interessano	2	Le scuole vicino a me non mi interessano	2
Mi interessa lavorare più che studiare	10	Mi interessa lavorare più che studiare	14
Non ho voglia	13	Non ho voglia	4
Non so	7	Non so	10
Le scuole che mi interessano non sono raggiungibili	2	Le scuole che mi interessano non sono raggiungibili	2
Non sono portato per lo studio	15	Non sono portato per lo studio	8
Non voglio rispondere	7	Non voglio rispondere	10
(a) Prima		(b) Durante	

Nota: agli ex-studenti veniva data l'opportunità di selezionare più di un'alternativa.

Indagando il futuro a più ampio spettro, la Figura 12 mostra i dati relativi alle prospettive professionali, i quali evidenziano nuovamente una marcata insicurezza degli studenti riguardo la possibilità di ottenere l'occupazione desiderata. Considerando complessivamente le risposte, oltre la metà dei partecipanti (64%) non ritiene probabile riuscire a ottenere il lavoro desiderato. Durante il programma, molti studenti rimangono incerti sulle possibilità future, ma con una percentuale ridotta al 30%. Per la maggioranza (58%), invece, risulta ora possibile riuscire ad ottenere il lavoro desiderato.

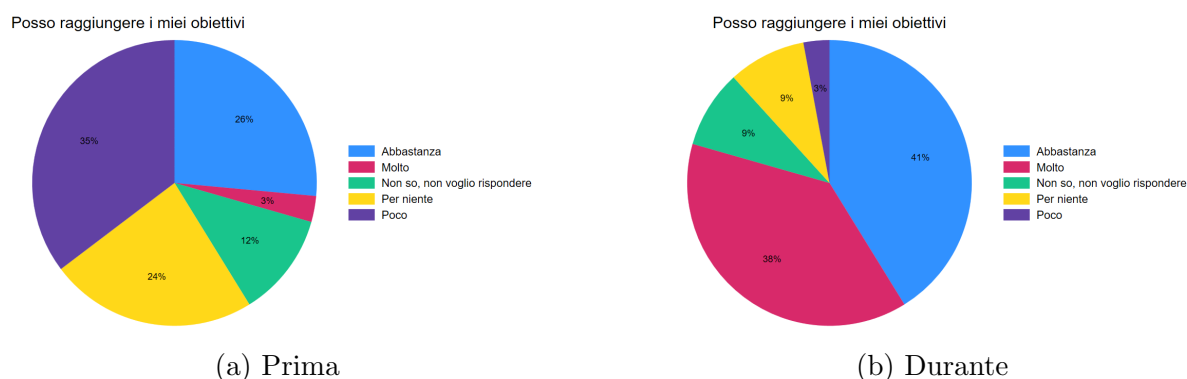
Un andamento analogo si riscontra nella possibilità di raggiungere i propri obiettivi di vita. La somma delle risposte negative (per un totale del 59%) indica che la maggioranza degli studenti avvertiva, prima della partecipazione a *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*, una bassa autoefficacia rispetto alla realizzazione di sogni e ambizioni personali (Figura 13a). Con il programma, invece, si vede un notevole cambiamento di prospettive: la percentuale di chi ritiene molto o abbastanza probabile riuscire a raggiungere i propri

Figura 12: Possibilità di svolgere il lavoro desiderato



obiettivi futuri passa dal 3% al 38% e dal 26% al 41%, rispettivamente (Figura 13b). Solo l'11% lo ritiene ora poco o per nulla probabile, mentre la quota di chi non sa o preferisce non rispondere rimane stabile.

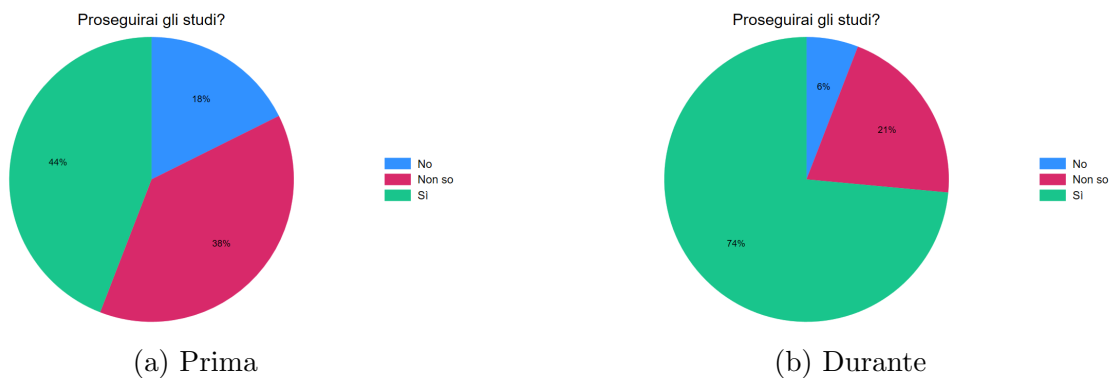
Figura 13: Raggiungimento degli obiettivi di vita



È probabile che il basso gradimento verso lo studio e la fiducia verso il futuro influissero anche sulle prospettive educative riportate dagli studenti prima della frequenza presso *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*. La Figura 14a mostra come la maggior parte degli ex-studenti, prima di intraprendere il percorso con Fondazione Sicomoro, non intendeva (18%) o non era sicura (38%) di voler proseguire gli studi con una scuola superiore. Solo il 44% di loro, infatti, aveva intenzione di farlo. La Figura 14b evidenzia come, invece, durante il programma si riduca la proporzione di studenti che non intendono o non sanno se proseguiranno gli studi, mentre la percentuale di studenti determinati a proseguire aumenta sensibilmente, passando dal 44% al 74%. Anche durante *Scuola Popolare - Seconda Opportunità*, comunque, uno studente su cinque non è sicuro di voler continuare con lo studio, mentre il 6% è convinto di non volerlo fare.

In questa sezione abbiamo riportato un'analisi basata sulle intenzioni e percezioni riportate dai partecipanti pensando a prima di frequentare *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*, confrontandole poi con le stesse intenzioni e percezioni durante la frequenza, in modo da descrivere potenziali cambiamenti dovuti, anche in parte, al

Figura 14: Proseguimento studi



progetto. L'analisi comparativa tra i risultati antecedenti e quelli registrati durante e al termine del programma rileva un significativo miglioramento nelle percezioni degli studenti riguardo al proprio futuro e alle proprie capacità durante l'anno di *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*.

7 Dopo Scuola Popolare

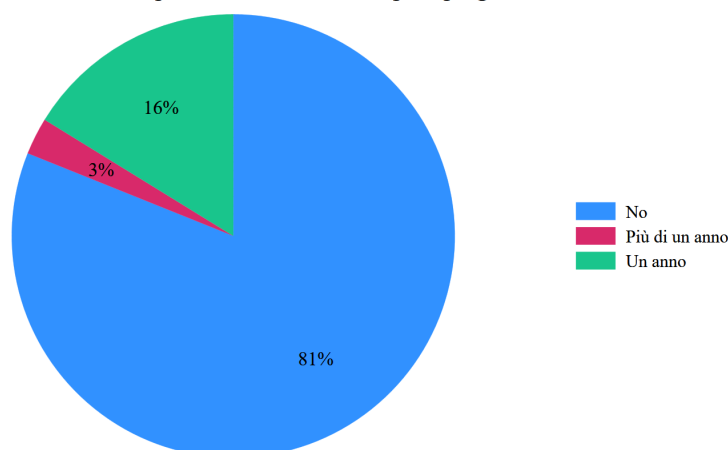
Delle 44 persone che hanno risposto al questionario, 37 hanno terminato con successo il percorso con *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*, mentre 7, di cui due partecipanti all'ultima edizione del programma, ancora in corso al momento della compilazione del sondaggio, non affermano di averlo terminato. Inoltre, 35 di loro hanno ottenuto la licenza media, mentre 2 preferiscono non rispondere a questa domanda e 7 non affermano di averla ottenuta. 35 ex-studenti si sono inoltre iscritti a un percorso di scuola superiore. La distribuzione delle scelte è la seguente: 24 iscritti a istituti professionali, 5 a istituti tecnici, 2 a licei e 4 ad altri percorsi formativi.

Abbiamo visto in precedenza come, prima della partecipazione a *Scuola Popolare - Scuola della Seconda Opportunità*, la maggior parte degli studenti partecipanti al sondaggio aveva sperimentato almeno una bocciatura (Figura 6). Nel percorso scolastico successivo alla partecipazione al programma, invece, i casi di bocciatura si riducono sensibilmente: l'81% non subisce bocciature dopo il percorso con Fondazione Sicomoro, mentre il 16% ripete un anno e il 3% ne ripete più di uno (Figura 15). Data la natura di studio ex-post e il campione parziale di studenti osservati, non ci è possibile affermare con certezza che Scuola Popolare - Seconda Opportunità sia in grado di ridurre i casi di bocciatura. Ciononostante questo dato, unito all'alta percentuale di studenti che ottengono la licenza media, è coerente con l'ipotesi che il programma abbia svolto un ruolo protettivo e di indirizzo rispetto al rischio di insuccesso scolastico.

Tra i 14 rispondenti che hanno frequentato il programma in tempi meno recenti, e che quindi avrebbero potuto, in termini di tempo, terminare gli studi superiori, 5 ex studenti

Figura 15: Ripetenza dopo il programma

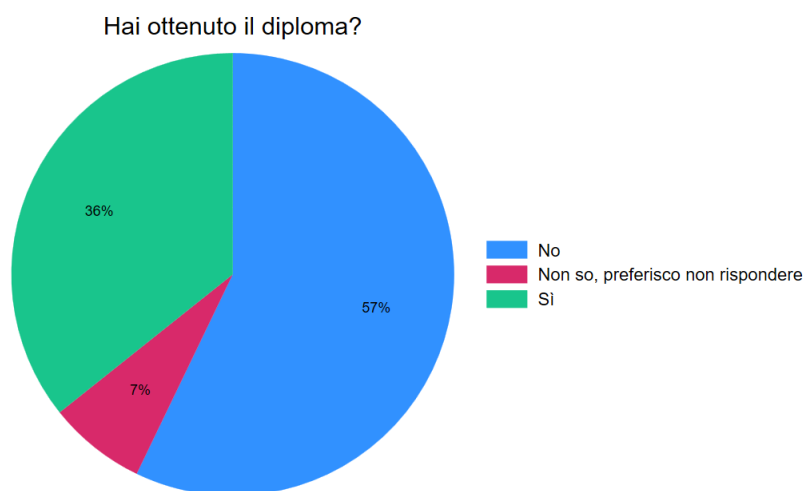
Rispondenti che hanno ripetuto anni scolastici dopo il programma



(36%) hanno conseguito il diploma (Figura 16). Inoltre, fra coloro che hanno concluso il percorso scolastico, tre ex studenti hanno seguito corsi professionalizzanti: uno in estetica e benessere, uno in cucina e uno in acconciatura.

Tra gli ex studenti delle coorti meno recenti, invece, 13 attualmente lavorano, mentre 23 non hanno ancora un'occupazione. Dei 13 occupati, 6 dichiarano di avere un contratto regolare, di cui 5 a tempo pieno e uno part-time. Cinque studenti hanno inoltre trovato lavoro quando erano ancora iscritti a un percorso di formazione. Tra le professioni segnalate figurano la vendita in gioielleria, il lavoro di barbiere, la ristorazione (camerieri, baristi, cuochi), la figura di meccanico o operaio, la figura di coordinatrice in un'agenzia immobiliare, insegnante e il ruolo di responsabile in un panificio. Solo una persona riporta di aver ricevuto trasferimenti statali (reddito di cittadinanza).

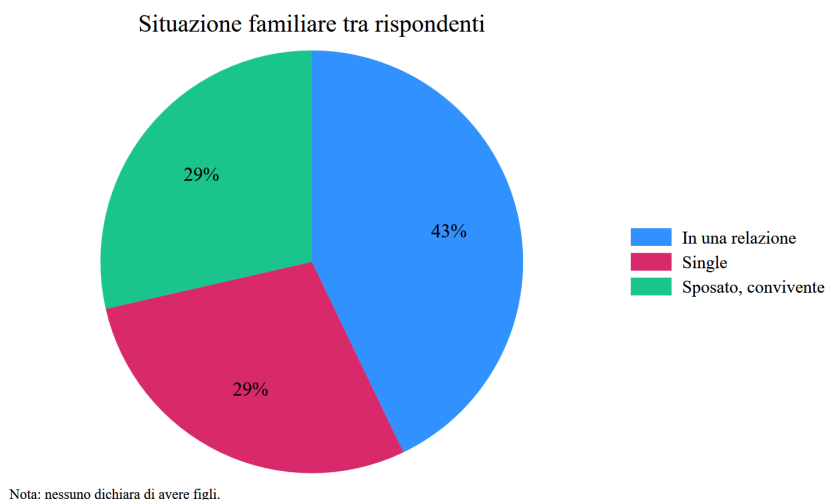
Figura 16: Ottenimento Diploma



A livello più personale, chi risponde si divide in parti simili fra chi riporta di essere single, in una relazione o di essere sposato o convivente, mentre nessuno dichiara di avere

figli (Figura 17)

Figura 17: Situazione familiare dichiarata



8 Conclusioni

Il sondaggio rivolto agli ex studenti della *Scuola Popolare – Scuola della Seconda Opportunità* offre una fotografia ricca e significativa delle loro esperienze. I dati raccolti restituiscono un quadro complessivamente positivo e coerente con l’obiettivo di contrasto alla dispersione scolastica e sostegno della crescita personale e sociale dei ragazzi proprio di Fondazione Sicomoro.

I nostri risultati mostrano come gli ex studenti riconoscano come punti di forza soprattutto il rapporto con educatori e insegnanti, il clima accogliente e motivante, il supporto concreto nello studio e nelle scelte successive. Questi elementi appaiono strettamente connessi a un miglioramento delle percezioni soggettive: maggiore fiducia nelle proprie capacità, più ottimismo verso il futuro e una rinnovata motivazione allo studio. Sul piano dei percorsi, la maggior parte dei partecipanti prosegue gli studi con la scuola superiore, con una riduzione delle ripetenze e, in diversi casi, avviandosi verso esperienze lavorative regolari o percorsi professionalizzanti. Accanto a questi segnali incoraggianti, emergono però anche criticità: alcuni studenti riportano difficoltà nei momenti di transizione (sia in ingresso che in uscita dal programma), un senso di estraneità sociale in alcuni contesti e incertezze sul futuro lavorativo.

Queste evidenze potrebbero suggerire due direzioni complementari. Da un lato, è essenziale preservare ciò che funziona: l’approccio educativo specifico, la qualità delle relazioni e il clima inclusivo. Dall’altro, alcune aree, come le transizioni scolastiche, i legami con il mondo del lavoro e della formazione professionale, risultano più fragili e difficili per gli studenti. In conclusione, i risultati presentati in questo report vanno interpretati come evidenza descrittiva e non come prova causale dell’impatto del programma. Ciò

detto, la coerenza dei dati raccolti con gli obiettivi della *Scuola Popolare – Scuola della Seconda Opportunità* offre indicazioni preziose: la riduzione delle ripetenze, la prosecuzione degli studi, il rafforzamento della fiducia e la costruzione di relazioni educative solide rappresentano segnali concreti di successo. Queste evidenze aiutano a comprendere meglio i bisogni degli studenti e a orientare le aree su cui consolidare l’azione educativa (relazione, inclusione, orientamento) e quelle su cui rafforzare il supporto (transizioni scolastiche, legame con il lavoro).